

Si intitola "Liberato dalla pesantezza" quest'opera di [Alessandro Kokocinski](#)



Così la mostra

**FONDAZIONE ROMA
 MUSEO, PALAZZO CIPOLLA**
 Via del Corso 320: tel.
 06-6992461. Ingresso
 gratuito. Orario: 11-20;
 lunedì 15-20; dal 16,
 alle ore 18,
 e fino al 1° novembre

KOKOCINSKI MASCHERE E IMPEGNO POLITICO

LA PERSONALE CON LE LE OPERE ALLEGORICHE
 DELL'ARTISTA NATO IN ITALIA NEL 1948
 IN MOSTRA ALLA [FONDAZIONE ROMA MUSEO](#)
 di **Mario de Candia**

“**K**okocinski. La Vita e la Maschera: da Pulcinella al Clown” è un'esposizione voluta dalla [Fondazione Roma Museo](#) per rendere omaggio a Alessandro Kokocinski. Nato in Italia nel 1948, a Porto Recanati, da genitori stranieri, in America Latina fin dalla sua più tenera età, Kokochinski vive le tragiche vicissitudini politiche di Argentina e Cile. Riapproda definitivamente in Italia nel 1971. Da questo momento, la storia artistica dell'autore si fonde con quella della pittura d'impegno esistenziale e sociale politico del realismo italiano dei decenni passati. Kokochinski prosegue con un indirizzo del tutto personale quelle tematiche già

espresse da grandi artisti (Renzo Vespiagnani, Alberto Sughì, Ennio Calabria...) di dolorosa descrizione dell'esistenza e di un mondo più popolato da vittime che da eroi. L'esposizione, curata da Paola Goretti, raccoglie oltre settanta lavori polimerici (dipinti, sculture, altorlievi, installazioni, disegni) ai quali si unisce un repertorio di filmati, libri d'artista, versi poetici. Tra tutti questi lavori, una scelta di quaranta opere che, inedite ed in larga misura composte espressamente per questa circostanza, danno misura degli esiti recentissimi (2012-2014) della produzione dell'autore. Se il mezzo particolare di gran parte dei lavori è la cartapesta, il ruolo di protagonista tematico assoluto-come da titolo- è svolto dalla «maschera» che, nelle esemplificazioni di Pulcinella e del Clown ricordati dal titolo, ha ispirato la maggior parte dei lavori...come elemento significante, allegorico e iconografico, che fra mito, finzione e realtà-asserisce l'autore- permea e accompagna da sempre l'arte. Le opere si snodano in accordo con sei sezioni tematiche (L'Arena; Pulcinella; Petruska; Sogno; Il Clown; Maschera Interiore) in un itinerario arricchito non solo da due grandi installazioni (“Olocausto del Clown tragico”; “Non l'ho fatto apposta”) che rielaborano e ricontestualizzano opere precedenti in nuove configurazioni sul rapporto tra finzione e realtà, ma anche da una ricca selezione di grafica e di disegni. ●